



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2019 - 2021

COMUNE DI DOVERA
(Provincia CR)

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED
ESTERNA DELL'ENTE**

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione legale al censimento	n°	3.841
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	3.853
di cui: maschi	n°	1.919
femmine	n°	1.922
nuclei familiari	n°	
comunità/convivenze	n°	
Popolazione al 31/12/ 2017 (penultimo anno precedente)	n°	3.841
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n°	201
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	324
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	568
In età adulta (30/65 anni)	n°	1.992
In età senile (oltre 65 anni)	n°	756
Nati nell'anno	n°	42
Deceduti nell'anno	n°	34
Saldo naturale	n°	8
Immigrati nell'anno	n°	128
Emigrati nell'anno	n°	148
Saldo Migratorio	n°	-20
Saldo complessivo (naturale + migratorio)	n°	-12
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n.		6.500

Risultanze del Territorio

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

SUPERFICIE IN KMQ.	20,65			
RISORSE IDRICHE	Laghi	n°	Fiumi e Torrenti	n° 1

STRADE	Statali Km	Provinciali Km	21,00	Comunali Km	26,00
	Vicinali Km	Autostrade Km			

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Piano regolatore – PRGC – adottato	SI	<input checked="" type="radio"/>	NO	<input type="radio"/>
Piano regolatore – PRGC – approvato	SI	<input checked="" type="radio"/>	NO	<input type="radio"/>
Piano edilizia economica popolare – PEEP	SI	<input type="radio"/>	NO	<input checked="" type="radio"/>
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI	<input type="radio"/>	NO	<input checked="" type="radio"/>

Altri strumenti urbanistici

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
 - I I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività
 - I I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.
- Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

TIPOLOGIA		Esercizio In Corso Anno 2018	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
			Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Asili nido	N.				
Scuole materne	N.	2			
Scuole elementari	N.	2			
Scuole medie	N.	1			
Strutture residenziali per anziani	N.				
Farmacie Comunali					
Rete fognaria in Km - bianca					
	- nera	25,00	25,00	25,00	25,00
	- mista	42,00	42,00	42,00	42,00
Esistenza depuratore		NO	NO	NO	NO
Rete acquedotto in Km					
Servizio idrico integrato		SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi, giard. nø		5	5	5	5
	hq.		5,00	0,00	
Punti luce illuminazione Pubblica. nø.					
Rete gas in Km.					
Raccolta rifiuti in quintali		0,00	0,00	0,00	0,00
	- civile				
	- industriale				
	- racc. diff.ta	NO	NO	NO	NO
Esistenza discarica		SI	SI	SI	SI
Mezzi operativi					
Veicoli		2	2	2	2

Centro elaborazione dati	NO	NO	NO	NO
Personal Computer	17	17	17	17
Altre Strutture				

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12 del penultimo anno dell'esercizio precedente 1.639.761,79

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/ 2017	1.639.761,79
Fondo cassa al 31/12/ 2016	1.795.177,85
Fondo cassa al 31/12/ 2015	1.954.698,41

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
2017	0	27.285,41
2016	0	28.868,92
2015	0	29.456,27

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3- (b)	Incidenza (a/b)%
2017	27.285,41	2.017.214,02	1,35 %
2016	28.868,92	1.850.628,41	1,56 %
2015	29.456,27	2.005.740,29	1,47 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2017	46.930,18
2016	0,00
2015	0,00

Eventuale

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari ad €.0,00, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n. __ annualità, con un importo di recupero annuale pari ad €.0,00

Ripiano ulteriori disavanzi

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

Giunta Comunale n. 98 del 21.08.2018 e aggiornata con delibera G.C. n. 12 del 20.02.2019

Approvazione Piano triennale dei fabbisogni di personale.

Triennio 2019/2021. Aggiornamento.

Visto l'art. 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal D.Lgs 25 maggio 2017, n. 75:

«2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. ?

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.»;

Dato atto che nelle more di emanazione delle linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6-ter del D.Lgs 165/2001 occorre in ogni caso adeguare gli strumenti di programmazione delle risorse umane ai nuovi indirizzi legislativi, finalizzati al superamento della dotazione organica quale strumento statico di organizzazione;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione del piano triennale di fabbisogni del personale, con valenza triennale ma da approvare annualmente;

Vista l'attuale normativa in materia di facoltà di assunzione del personale negli Enti locali, nel combinato disposto tra art.3 del D.L.90 del 24/6/2014 conv. in L.114 del 11/08/2014, art. 1 c. 228 L. 208/2015 (legge di stabilità 2016), D.L. 113/2016 convertito Legge 7 agosto 2016, e da ultimo il Decreto legge 50/2017 che prevedono in sintesi quanto segue:

- Gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa pari ad una percentuale variabile di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente;

- cessazioni intervenute nel 2014: 60% della spesa per la generalità degli enti, 80% per gli enti con rapporto di spesa di personale su spesa corrente inferiore al 25% se le assunzioni sono effettuate entro il 2016;*
- cessazioni intervenute nel 2015: 25% della spesa per la generalità degli enti, 100% per gli enti con rapporto di spesa di personale su spesa corrente inferiore al 25%, 75% per gli enti inferiori a 10.000 abitanti con un rapporto dipendenti/popolazione inferiore a quelli previsti per gli enti in dissesto (cfr. Decreto Ministero dell'Interno del 10 aprile 2017);*
- cessazioni intervenute nel 2016 e 2017.: 100% per gli enti con popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti con un rapporto tra spese di personale ed entrate correnti medie dell'ultimo triennio, 25% in assenza di questo requisito;*

- A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente.

Preso atto che la scrivente Amministrazione:

- ha registrato a consuntivo del triennio precedente un rapporto tra spesa di personale anno 2016 ed entrate correnti medie del triennio 2014-2016 pari al 24,02%
- presenta un rapporto tra dipendenti e popolazione pari a 1/324, superiore al parametro fissato dal Decreto Ministero dell'Interno del 10 aprile 2017 (G.U. n. 94 del 22/4/2017) per gli enti con popolazione

da 3000 a 4999 abitanti (1 dipendente per 150 abitanti);

Rilevato in particolare che l'attuale formulazione dell'art. 1 comma 228 della Legge 160/2016 ha introdotto un regime di ulteriore favore per i Comuni dalla popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti, prevedendo la possibilità di utilizzare il 100% della spesa del personale cessato nell'anno precedente in luogo della ordinaria percentuale del 25% introdotta dalla legge di Stabilità 2016, qualora il rapporto tra spesa di personale e media entrate correnti del triennio precedente sia inferiore al 24%;

Preso atto che la scrivente Amministrazione ha registrato a consuntivo del triennio precedente un rapporto tra spesa di personale anno 2016 ed entrate correnti medie del triennio 2014-2016 pari al 24,02%

Visti:

- l'art. 16 della L.183/2011 che dispone l'obbligo di procedere alla ricognizione annuale delle situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, prevedendo, in caso di inadempienza il divieto di instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere;
- l'art. 48, comma 1, del D.lgs.198/2006 che dispone il divieto di assunzione a qualsiasi titolo in caso di mancata adozione del piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità;

Preso atto che:

- è stata effettuata la ricognizione annuale di eccedenze di personale (D.G. 159 del 12/12/2017.);
- è stato adottato il piano triennale delle azioni positive (D.G. 05 del 19/01/2018);
- l'ente ha rispettato il Patto di Stabilità interno per l'anno 2015 e il vincolo del pareggio di bilancio per l'anno 2017;

Considerato inoltre che, ai sensi dell'art. 1 comma 557-quater legge 27 dicembre 2006, n. 296 gli enti sono tenuti a rispettare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;

Rilevato a tal fine il valore medio della spesa di personale del triennio 2011/2012/2013 è pari a € 516.772,72 e che la spesa di personale di cui al c.557 – art. 1 – L.292/2006 per l'anno 2016 è stata di € 486.568,58 e in sede previsionale la spesa di personale per il 2018. tale dato si mantiene in diminuzione rispetto alla media 2011-2013, su un valore stimato di € 10.489,00;

Dato atto:

- che nell'anno 2014/2015/2016/2017 non si sono verificate cessazioni ;

Richiamata la delibera di G.C. n. 98 del 21.08.2018 avente per oggetto: "Approvazione del Piano triennale del fabbisogno del personale 2019/20

Ritenuto di modificare il piano assunzionale per l'anno 2020 "Assunzioni a valere sul budget turnover ordinario dell'anno 2020"

Considerato che sulla base dell'attuale normativa la dotazione di personale dell'Ente si compone dei dipendenti in servizio più le figure professionali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi programmati;

Assunzioni a valere sul budget turnover ordinario dell'anno 2020:

Fondo del turnover di competenza dell'anno 2020: 100% - costi personale cessato nell'anno 2019 ai fini del turnover

- Budget disponibile: € 98.202,00 (oneri riflessi compresi).

a) n. 3 assunzioni:

- b) Cat. C1 – profilo professionale Istruttore Amministrativo area Demografica 36/36: € 30.388,00
- c) Cat. D1- profilo professione agente di polizia localia – P.O. – tempo pieno: € 43.760,00
- d) Cat. D1 – Istruttore Direttivo –.U.T. 18/36 - € 30.388,00.

Visto il T.U. 18 agosto 2000, n. 267, recante:” Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante: “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Visto il vigente “Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi”;

Visti i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto Regioni – autonomi e locali;

ACQUISITO il parere in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dai responsabili dei servizi interessati, ai sensi dell'art. 49, 153 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Con votazione unanime e palese

DELIBERA

Per le motivazioni riportate in premessa;

1) di AGGIORNARE il piano triennale dei fabbisogni di personale, per il periodo 2019/2021 approvato con delibera di G.C. n. 98 del 21.08.2018 **relativamente all'anno 2020** la copertura dei seguenti posti vacanti di organico:

Assunzioni a valere sul budget turnover ordinario anno 2020: 3 assunzioni.

Assunzioni a valere sul budget turnover ordinario anno 2021 nessuna assunzione

n. 3 assunzioni:

Cat. C1 – profilo professionale Istruttore Amministrativo area Demografica 36/36: € 30.388,00

Cat. D1- profilo professione agente di polizia localia – P.O. – tempo pieno: € 43.760,00

Cat. D1 – Istruttore Direttivo –.U.T. 18/36 - € 30.388,00.

2) di stabilire in via generale che la sostituzione di personale cessato dal servizio successivamente alla presente deliberazione, possa essere esperita mediante ricorso alla mobilità tra Enti, ai sensi dell'art.30 del D.Lgs.165/2001, senza ulteriori integrazioni del piano occupazionale e nel rispetto comunque dei vincoli di spesa vigenti;

3) Dare atto che, prima di procedere all'espletamento di procedure concorsuali, saranno attivate:

- le procedure di mobilità volontaria (mobilità intercompartimentale) ai sensi dell'art. 30, commi 1 e 2-bis, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;
- le procedure di mobilità collettiva ai sensi del combinato disposto degli artt. 34 e 34-bis del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni;

1) Di dare atto che relativamente all'anno 2020 il presente piano del fabbisogno sostituisce il precedente approvato con atto G.C. n. 98 del 21.08.2018;

2) di autorizzare per il triennio 2019/2021 le eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L.78/2010 conv. in Legge 122/2010 e s.m.i. e delle altre disposizioni

nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile;

- 3) di precisare che la programmazione triennale potrà essere rivista in relazione a nuove e diverse esigenze ed in relazione alle limitazioni o vincoli derivanti da modifiche delle norme in materia di facoltà occupazionali e di spesa, e che sarà comunque soggetta a revisione annuale;
- 4) di trasmettere copia della presente deliberazione alle RSU e alle OO.SS.

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

AREA Altre Aree

Categoria	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
NS	IMPIEGATO	3	3

AREA Demografica/Statistica

Categoria	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
NS	IMPIEGATO	4	4

AREA Economico/Finanziaria

Categoria	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
NS	FUNZIONAZIO RESPONSABILE	3	2

AREA Tecnica

Categoria	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
NS	IMPIEGATO	2	1

AREA Vigilanza

Categoria	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
NS	VIGILE	3	1

Numero dipendenti in servizio al 31/12

di ruolo
fuori ruolo

n°
n°

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Spesa corrente	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2018	12	453.429,22	1.990.109,64	22,78 %
2017	12	437.410,41	1.739.954,21	25,14 %
2016	12	458.858,51	1.839.186,35	24,95 %
2015	12	461.576,33	1.979.291,05	23,32 %
2014	12	475.923,82	2.007.583,29	23,71 %

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

L'Ente negli esercizi precedente ha acquisito / ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.?

Se si, specificare:

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

confermare le aliquote e le tariffe come per gli anni precedenti, mantenendo invariata la pressione tributaria locale.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Analisi dell'indebitamento con relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel corso del mandato. Oltre ai limiti qualitativi, la normativa vigente impone limiti quantitativi molto restrittivi all'indebitamento e prevede anche misure per la riduzione dello stock del debito esistente. Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).



L'art.1, comma 539 della Legge di stabilità 2014, modifica l'art.2014 del Testo Unico, elevando dall'8% al

10% a decorrere dall'esercizio 2015, il limite di indebitamento per gli Enti Locali.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio precedente ed è da interpretarsi nel senso che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere alle forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

Di seguito viene riportata la tabella dimostrante il limite di indebitamento.

Anno	1° Anno	2° Anno	3° Anno
Residuo debito	546.861,48	508.419,04	469.515,29
Nuovi prestiti			
Prestiti Rimborsati	38.442,44	38.903,75	38.903,75
Estinzione Anticipata			
Altre Variazioni +/- (specificare)			
Totale fine anno	508.419,04	469.515,29	430.611,54

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (oneri del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi superiori di €40.000

Tipologia	Descrizione del Contratto	Responsabile Procedimento	Importo	Fonte di Finanziamento
Missione 4	Istruzione e diritto allo studio			
MENSE SCOLASTICHE	ACQUISTO BENI E SERVIZI SUPERIORI A €\$ 40000 ART. 21 D.LGS. 50 2016	1 BONOLDI D.SSA ELVIRA NELLY	91.428,00	ENTRATE CORRENTI GENERALI
TOTALE			91.428,00	
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione			
MANUTENZIONI IMMOBILIARI	ACQUISTO BENI E SERVIZI SUPERIORI A €\$ 40000 ART. 21 D.LGS. 50 2016	SIGNORONI PAOLO MIRKO	60.000,00	ENTRATE CORRENTI GENERALI
TOTALE			60.000,00	
Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
GESTIONE CICLO RIFIUTI	ACQUISTO BENI E SERVIZI SUPERIORI A €\$ 40000 ART. 21 D.LGS. 50 2016	SIGNORONI PAOLO MIRKO	292.000,00	ENTRATE TARI CORRENTI
TOTALE			292.000,00	

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. E' utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera

solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

PIANI FINANZIARI 2019-2020-2021

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE

FINANZIATE CON IL BILANCIO 2019

ENTRATE		SPESE	
PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE (8789)	65.000,00		
		10% ABB.TO BARRIERE ARCHITETTONICHE (1898.2)	6.000,00
		RISCATTO PALI ENEL (3152.3)	10.000,00
		MESSA IN SICUREZZA PARCHI E STRADE COMUNALI (3105)	10.000,00
		PROGETTI OPERE PUBBLICHE (2156)	4.000,00
		MANUTENZIONE IMMOBILI ECONDARI (224.2)	35.000,00
		TOTALE	65.000,00
CONTRIB. SPORT BANDO DEC 11034 REGIONE (825)	284.582,72	SEDE SPORTIVE E RIQUALIFICAZIONE CAMPO TENNIS (2936.1)	284.582,72
CONTRIB. SPORT DEC. 13188 REGIONE (826)	450.000,00	CENTRO SPORTIVO CALCIO RIQUALIFICAZIONE (2937)	450.000,00
CONTRIB. SOC.SANITARIO REGIONE (828)	130.000,00	AMBULATORI MEDICI (2156.4)	130.000,00
CONTRIB. REGIONE BANDO SCUOLA INFANZIA (827) C	1.900.000,00	EDILIZIA SCOLASTICA POLI PER INFANZIA (2480)	1.900.000,00
CONTRIB. MINISTER. ART. 1 C 853 L. 205 2017 (792)	3.096.400,00	VIABILITA STRADA CICLO PEDONALE EX SP (3099)	2.450.000,00
		PALESTRINA OLDRINI MESSA IN SICUREZZA (2507)	500.000,00

		SMALTIMENTO ETERNIT TETTO CIMITERO POSTINO E PARCHEGGIO ((3802.1)	146.400,00
CONTRIB. MINSITER. ART. 1 C. 107 L. 145 2018 (793)	50.000,00	MESSA IN SICUREZZA STRADE E PARCHI COMUNALI ((3104)	50.000,00
ALIENAZIONE FABBRICATO ES POSTE (763)	96.228,00	PROGETTAZIONE POLI SCUOLA INFANZIA (2481)	96.228,00
TRASFORMAZION E DIRITTO SUPERFCIE (764)	95.000,00	PROGETTO AMPLIAMENTO MUNICIPIO E BOX (2157)	95.000,00
TOTALE GENERALE	6.167.210,72	TOTALE GENERALE	6.167.210,72

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE
FINANZIATE CON IL BILANCIO 2020

ENTRATE		SPESE	
PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE (878)	60.000,00		
		ABBATTIMENTO BARR. .ARCHITET. (1898.2)	10.000,00
		MANUT. STRAORD.STRADE (3098)	11.000,00
		IMMOBILI SECONDARI MANUTENZIONI (224.2)	35.000,00
		PROGETTI OPERE PUBBLICHE (2156)	4.000,00
		TOTALE	60.000,00
TRASFORMAZIONE DIRITTO SUPERFICIE (764)	35.000,00	PROGETTO E AMPLIAMENTO MUNICIPIO BOX (2157)	35.000,00
TOTALE	95.000,00	TOTALE	95.000,00

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE
FINANZIATE CON IL BILANCIO 2021

ENTRATE		SPESE	
PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE (878)	60.000,00		
		ABBATTIMENTO BARR. .ARCHITET. (1898.2)	10.000,00
		MANUT. STRAORD.STRADE (3098)	11.000,00
		IMMOBILI SECONDARI MANUTENZIONI (224.2)	35.000,00
		PROGETTI OPERE PUBBLICHE (2156)	4.000,00
		TOTALE	60.000,00
TOTALE	60.000,00	TOTALE	60.000,00

Principali investimenti programmati per il triennio 2019 - 2021				
Missione	Denominazione	2019	2020	2021
	ACCORPAMENTO EDIFICI SCOLASTICI contributo	0,00	0,00	0,00
	COSTRUZIONE SEDI SPORTIVE RIQUALIFICAZIONE TENNIS	284.582,72	0,00	0,00
	RISTRUTTURAZIONE SEDE PER AMBULATORIO	130.000,00	0,00	0,00
	EDILIZIA SCOLASTICA POLI PER INFANZIA	1.900.000,00	0,00	0,00
	MANUT. STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	0,00	11.000,00	11.000,00
	PROGETTI PER OPERE PUBBLICHE CON OO.UU	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE L.R.	6.000,00	10.000,00	10.000,00
	RISCATTI PALI ENEL	10.000,00	0,00	0,00
10	PISTA CICLABILE EX SP RONCADELLO BOFFALORA D'ADDA	2.450.000,00	0,00	0,00
4	PALESTRINA VIA OLDRINI	500.000,00	0,00	0,00
12	CIMITERO POSTINO	146.400,00	0,00	0,00
	MESSA IN SICUREZZA STRADE E PARCHI	60.000,00	0,00	0,00
	PROGETTO POLO UNICO INFANZIA	96.228,00	0,00	0,00
	PROGETTOE AMPLIAMENTO MUNICIPIO E BOX	95.000,00	35.000,00	0,00
	CENTRO SPORTIVO CAMPO CALCIO	450.000,00	0,00	0,00
	Totale	6.132.210,72	60.000,00	25.000,00

Finanziamento degli investimenti	2019	2020	2021
Oneri di urbanizzazione	30.000,00	25.000,00	25.000,00
Alienazione beni Immobili	191.228,00	35.000,00	0,00
Contributi da privati			
Avanzo di amministrazione			
Mutui passivi			
Altre entrate	5.910.982,72	0,00	0,00
Totale	6.132.210,72	60.000,00	25.000,00

Piano triennale delle Opere Pubbliche

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Descrizione (Oggetto dell'Opera)	CODICE: Missione Programma	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO (InEuro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Descrizione Estremi)
			TOTALE	GIA' LIQUIDATO	
TOTALI			0,00	0,00	

**C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO
E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA**

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE	PREVISIONI		
	2019	2020	2021
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	2.016.100,00	2.040.293,20	2.040.293,20
Fondo pluriennale vincolato correnti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate correnti	2.016.100,00	2.040.293,20	2.040.293,20
Spese correnti	2.051.100,00	2.075.293,20	2.075.293,20
Avanzo (+) disavanzo (-)	-35.000,00	-35.000,00	-35.000,00
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	6.167.210,72	95.000,00	60.000,00
Fondo pluriennale vincolato investimenti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate investimenti	6.167.210,72	95.000,00	60.000,00
Spese investimenti	6.132.210,72	60.000,00	25.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	35.000,00	35.000,00	35.000,00
BILANCIO MOVIMENTO FONDI			
Entrata movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Spesa movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI			
Entrata servizi per conto terzi	600.500,00	600.500,00	600.500,00
Spesa servizi per conto terzi	600.500,00	600.500,00	600.500,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DEL BILANCIO			
Entrate	8.783.810,72	2.735.793,20	2.700.793,20
Spese	8.783.810,72	2.735.793,20	2.700.793,20
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO
E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

EQUILIBRI DI CASSA

Descrizione	PREVISIONE2019
Fondo cassa al 01/01/2019	1.639.761,79
ENTRATA	
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	0,00
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	0,00
TITOLO 3 Entrate extratributarie	0,00
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	0,00
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
TITOLO 6 Accensione Prestiti	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00
Totale entrata	1.639.761,79
SPESA	
TITOLO 1 Spese correnti	0,00
TITOLO 2 Spese in conto capitale	0,00
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00
TITOLO 4 Rimborso Prestiti	0,00
TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00
Totale spesa	0,00
Fondo cassa al 31/12/2019	1.639.761,79

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

MISSIONE	1	SERVIZI GENERALI
----------	---	------------------

ORGANI ISTITUZIONALI-SEGRETERIA GENERALE-GESTIONE ECONOMICA-GESTIONE BENI PATRIMONIALI-UFFICIO TECNICO-ANAGRAFE-ALTRI SERVIZI GENERALI.

RAGGIUNGIMENTO EROGAZIONE STESSI SERVIZI ANNI PRECEDENTI

Manutenzione e con consolidamento spese correnti per gestione del territorio.

Mantenimento dei livelli di performance e qualità dei servizi come anno precedente. G.C 155/2018 E GC. 147/2018 Sistema di misurazione e valutazione della performance art. 7 d.lgs N. 150/2009 e s.m.

Funzioni 01

Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controll

MISSIONE	2	SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE
----------	---	-----------------------------

FUNZIONAMENTO UFFICI POLIZIA MUNICIPALE

Manutenzione e con consolidamento spese correnti per gestione del territorio.

Mantenimento dei livelli di performance e qualità dei servizi come anno precedente. G.C 155/2018 E GC. 147/2018 Sistema di misurazione e valutazione della performance art. 7 d.lgs N. 150/2009 e s.m.

Funzioni 03

Funzioni di Polizia Locale

- nel corso dei prossimi mesi il ns. organico verrà coadiuvato da risorse provenienti da altri comuni per proseguire il controllo del traffico pesante e potenziare il servizio di sicurezza urbana;
- mantenimento ed eventuale estensione rete telecamere dislocate in tutto il territorio.

Funzioni 04

Funzioni di Istruzione pubblica

Importante come sopra indicato è portare avanti la soluzione nell'ambito dell'edilizia scolastica dei due plessi: Dovera e Postino.

Tale ricerca dovrà portarci a trovare la soluzione ideale che tenga conto principalmente delle condizioni di sicurezza e del trend demografico anche attraverso una ottimizzazione degli spazi e dove necessario la ristrutturazione;

- sono confermate le previsioni per i contributi alle scuole materne paritarie ;
- verrà mantenuto e potenziato per la secondaria (iscrizioni permettendo) il servizio pre e post scuola;
- mantenimento del piedi bus scolastico. Ai bambini verrà messo a disposizione un carretto per linea, per il trasporto dei loro zaini e una pettorina fluorescente. Ogni linea disporrà da due a tre volontari che prenderanno in custodia i bambini a ogni fermata per poi essere accompagnati a scuola e al pomeriggio accompagnati a casa;

Mantenimento dei livelli di performance e qualità dei servizi anni precedenti.

Funzione 05

Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali

-

MISSIONE	5	SERVIZIO SPORTIVO E RICREATIVO
----------	---	--------------------------------

Mantenimento dei livelli di performance e qualità dei servizi come per gli anni precedenti. G.C. 155/2018 Piano delle performance.

Funzione 06

Funzioni relative al settore sportivo e ricreativo

-

MISSIONE	6	SERVIZIO VIABILITA' E TRASPORTI
----------	---	---------------------------------

Funzione 08

Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti

Mantenimento spese correnti consolidate anni precedenti. mantenimneto livelli di prefomance e di qualità anno precedente. G.C 155/2018

MISSIONE	7	SERVIZIO GESTIONE AMBIENTE TERRITOR
----------	---	-------------------------------------

Manutenzione e con consolidamento spese correnti per gestione del territorio.
Mantenimento dei livelli di performance e qualità dei servizi come anno precedente. G.C 155/2018 E GC. 147/2018 Sistema di misurazione e valutazione della performance art. 7 d.lgs N. 150/2009 e s.m.i.

Funzionie 09

Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente

-

Manutenzione e con consolidamento spese correnti per gestione del territorio.
Mantenimento dei livelli di performance e qualità dei servizi come anno precedente. G.C 155/2018 E GC. 147/2018 Sistema di misurazione e valutazione della performance art. 7 d.lgs N. 150/2009 e s.m.

Funzione 10

Funzioni del settore sociale

In particolare verranno garantiti i seguenti servizi:

Servizi rivolti agli anziani

- sarà garantito il SAD (Servizio di Assistenza Domiciliare) a favore di anziani e disabili non autosufficienti, come previsto da regolamento distrettuale;
- sarà organizzato il soggiorno climatico invernale a favore di anziani in collaborazione con i Comuni limitrofi;
- saranno programmate le consuete attività di aggregazione sociale;
- sarà garantito il servizio pasti a domicilio a favore di anziani e disabili.

Servizi rivolti a tutti i cittadini

- sarà garantita l'assistenza economica ai cittadini che si trovano in gravi difficoltà economiche, segnalati dall'Assistente Sociale, secondo il regolamento comunale per l'accesso alle agevolazioni;
- sarà garantito il contributo sostegno affitti regionale (FSA): si tratta di un contributo regionale al fine di sostenere le persone al pagamento del canone d'affitto. Si precisa che dal 2013/2014 questo contributo prevede l'intervento del Comune con la compartecipazione al 40% su tutte le domande;
- sarà garantito il servizio di trasporto c/o gli ospedali ed i servizi territoriali per anziani, disabili, minori. E' un servizio che viene effettuato in collaborazione con i volontari dell'Auser e sarà gratuito solo per le persone con difficoltà economiche;
- continueranno anche per l'anno 2019 le convenzioni con i Caaf CISL per la compilazione delle pratiche relative all'Assegno di maternità ed al nucleo e per la compilazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica – ISEE;

MISSIONE	9	SVILUPPO CAMPO ECONOMICO
----------	---	--------------------------

FUNZIONI DI SVILUPPO ECONOMICO ARTIGIANALE COMMERCIALE FIERE

Manutenzione e con consolidamento spese correnti per gestione del territorio.

Mantenimento dei livelli di performance e qualità dei servizi come anno precedente. G.C 155/2018 E GC. 147/2018 Sistema di misurazione e valutazione della performance art. 7 d.lgs N. 150/2009 e s.m.

Funzione 11

Funzioni nel campo dello sviluppo economico

- Viene confermata la partecipazione del Comune al Suap e al Distretto Visconteo di Pandino

MISSIONE	10	entrate spese conto terzi partite di giro
----------	----	---

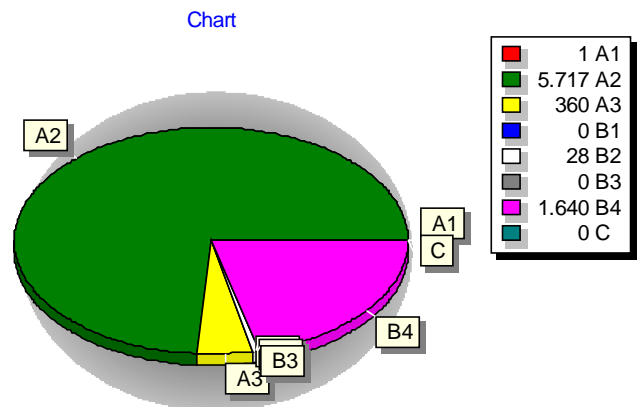
E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

EQUILIBRI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

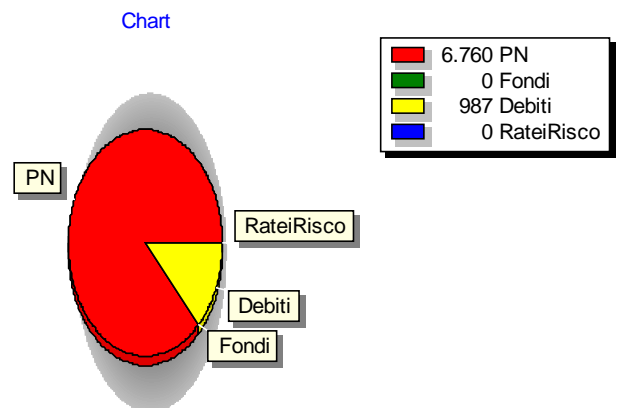
Attivo Patrimoniale 2017

Immobilizzazioni immateriali	1.454,24
Immobilizzazioni materiali	5.717.315,60
Immobilizzazioni finanziarie	359.997,80
Rimanenze	0,00
Crediti	28.148,27
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.639.761,79
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	7.746.677,70



Passivo Patrimoniale 2017

Patrimonio netto	6.759.859,05
Fondi rischi ed oneri	0,00
Debiti	986.818,65
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	7.746.677,70



L'ente, con delibera di competenza giuntales, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Il prospetto riporta il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Per il triennio 2019 2021 non sono previste alienazioni di immobili.

Per l'anno 2019 è prevista la vendita del fabbricato ex sede ufficio postale fg. 11 mapp. 221 e 222 superficie commerciale mq 213,84 per un valore di stima peritale di € 96.228,00 approvato con delibera G.C. 146 del 12.12.2018.

PIANO ALIENAZIONE BENI

ANNO 2019

Descrizione	Annotazioni	Valore
EDIFICIO EX SEDE POSTALE FG 11 MAPP. 221 A2 CL	APPROVATA PERIZIA DI STIMA VALORE DEL BENE CON DELIBERA GIUNTA COMUNALE N. 146 DEL 12.12.2018 PER €96.228,00	96.558,00
TOTALE		96.558,00

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

giunta comunale n. 72 del 23.05.2018

Oggetto: DEFINIZIONE GAP (GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA) DEL COMUNE DI DOVERA PER BILANCIO CONSOLIDATO 2017

PREMESSO che l' art. 233-bis del D.Lgs. n° 267/2000 dispone che:

1. Il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
2. Il bilancio consolidato è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
3. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017 '.

VISTE le seguenti disposizioni normative di cui al D.Lgs. n° 118/2011:

Art. 11-bis, comma 1. "Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4".

Art. 11-quinquies, comma 1. "Per società partecipata da una regione o da un ente locale, si intende la società nella quale la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata "

Art. 11-quinquies, comma 3 "In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015-2017, per società partecipata da una regione o da un ente locale, si intende la società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotati'.

TENUTO CONTO che con Decreto Ministeriale del 7/8/2017 sono state introdotte rilevanti modifiche al Principio Contabile 4/4 allegato al D.Lgs. 118/2011 in tema di bilancio consolidato che impongono di rettificare il "perimetro" di cui alla delibera G.C 92/2017;

RICHIAMATO in proposito il principio contabile 4/4, allegato al D.Lgs. n° 118/2011. In particolare, il paragrafo 3.1 (Individuazione degli enti da considerare per la predisposizione del bilancio consolidato), secondo cui:

"Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:

gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione 1. pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;

2. gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

I due elenchi, e i relativi aggiornamenti, sono oggetto di approvazione da parte della Giunta.

Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 nei casi di:

- Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali (...) rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo: - totale dell'attivo; - patrimonio netto, - totale dei ricavi caratteristici. (...)

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione”.

RICHIAMATO, altresì, il paragrafo 3.2 (Comunicazioni ai componenti del gruppo), secondo cui: “Prima dell'avvio dell'obbligo di redazione del bilancio consolidato l'amministrazione pubblica capogruppo:

- a) comunica agli enti, alle aziende e alle società comprese nell'elenco 2 del paragrafo precedente che saranno comprese nel proprio bilancio consolidato del prossimo esercizio;
- b) trasmette a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato (elenco di cui al punto 2 del paragrafo precedente);
- c) impartisce le direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato”.

ATTESO, quindi, che occorre procedere alla determinazione del “perimetro di consolidamento”, rettificando quanto approvato con Deliberazione G.C. n° 92 del 07.07.2017 redazione del Bilancio consolidato 2017, da approvare entro il 30 settembre 2018.

DATO ATTO che il Comune di Dovera non possiede partecipazioni di controllo in nessun Ente strumentale, società o azienda, mentre detiene partecipazioni in società e aziende speciali;

DATO ATTO CHE, al fine di stabilire il “Perimetro di consolidamento” del Comune di Dovera la soglia di irrilevanza è stata determinata prendendo come riferimento i dati del rendiconto comunale anno 2017, in quanto ultimo rendiconto disponibile, ed è risultato come qui di seguito:

Totale attivo	7.746.677,70	10%	774.667,77
Patrimonio netto	6.759.859,05	10%	675.985,91
Ricavi caratteristici	2.267.336,85	10%	226.733,68

VISTI i dati dei bilanci delle società partecipate al 31/12/2016.

RITENUTO, quindi, di approvare i due elenchi (denominati: Elenco A —Enti che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Dovera; ed Elenco B —Enti da comprendere nel perimetro del Bilancio Consolidato), che illustrano i dati contabili e le ragioni di inserimento o esclusione nel perimetro di consolidamento delle diverse partecipazioni.

VERIFICATO, in base alle soglie di irrilevanza economica o all'1% di partecipazione, così come previsti dalla normativa vigente e sulla base dei rispettivi bilanci di esercizio dei soggetti partecipanti riferiti all'anno 2016, sono inclusi nel perimetro di consolidamento:

- Padania Acque Spa partecipazione diretta al 1,0479%
- Società Cremasca Reti e Patrimonio SCRP partecipazione diretta al 2,12%
- Comunità Sociale Cremasca partecipazione diretta al 2,14%
- Consorzio.it; partecipazione indiretta al 1,908%

VISTI i pareri favorevoli tecnico e contabile, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147-bis comma 1 D.Lgs. n° 267/2000.

VISTO l' art. 48 D.Lgs. n° 267/2000, in tema di competenze della Giunta Comunale.

DELIBERA

1) DI INDIVIDUARE, per quanto esposto nelle premesse del presente provvedimento, quali componenti del “Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Dovera, i seguenti organismi partecipati, come da elenco A):

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

- Padania Acque S.p.A.
- Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A.
- Comunità Sociale Cremasca A.S.C.
- Consorzio.it S.r.l.

2) DI INDIVIDUARE, altresì, quali componenti del "Perimetro di consolidamento" del Comune di Dovera, i seguenti organismi partecipati, come da elenco B):

- Padania Acque S.p.A.
- Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A.
- Comunità Sociale Cremasca A.S.C.
- Consorzio.it S.r.l.

3) DI DARE ATTO che gli elenchi di cui ai punti precedenti sono soggetti ad aggiornamento annuo alla fine di ogni esercizio, con riferimento al consolidamento del bilancio dell'esercizio successivo.

4) DI COMUNICARE agli enti sopra richiamati che saranno compresi nel bilancio consolidato del gruppo "Comune di Dovera".

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Piano Triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento, ex art. 2 commi 594 e seguenti della Legge n. 244/2007. Periodo 2019-2021.

1. In ordine alle dotazioni strumentali:

OBIETTIVO: Verificare che i computer, le stampanti e tutti le altre dotazioni informatiche siano congrue rispetto alle attività istituzionali svolte. Evitare che ogni personal computer abbia una stampante personale collegata e favorire invece il collegamento in rete ad un gruppo di stampanti.

REPORT: Per quanto attiene le dotazioni strumentali di cui sopra, si dà atto che tutti i personal computers sono stati collegati in rete e si è già provveduto a dotare gli uffici di fotocopiatrici che fungono anche da stampanti e da scanner, anch'esse collegate in rete, in modo da favorire l'invio di documentazione attraverso e-mail, ridurre il consumo di carta e le spese postali.

Viene fortemente e costantemente incentivato l'uso della comunicazione interna ed esterna tramite strumenti informatici anziché supporti cartacei. A tale proposito l'Ente ha anche ottenuto una casella di posta elettronica certificata e certificati di firma digitale e si è attivato per avere ulteriori firme digitali. Trattasi pertanto di spese non ulteriormente razionalizzabili, ma da tenere sotto costante monitoraggio.

2. In ordine alle autovetture di servizio:

OBIETTIVO: Verificare la quantità in relazione alle finalità istituzionali. Utilizzare mezzi pubblici di trasporto laddove possibile. Dismettere gli autoveicoli a qualsiasi titolo non utilizzati.

Ciascun responsabile di Servizio, assegnatario di autoveicoli, dovrà attestare sotto la propria responsabilità che gli automezzi assegnati sono strettamente indispensabili per le finalità individuate dalla norma.

REPORT:

4 tutti gli automezzi in dotazione sono utilizzati per le finalità istituzionali dell'Ente e sono sufficienti per il perseguimento degli obiettivi assegnati; non si segnala, pertanto, la necessità di procedere all'acquisizione di ulteriori automezzi, se non in sostituzione di quelli già presenti.

3. In ordine ai beni immobili ad uso abitativo o di servizio (con esclusione dei beni infrastrutturali):

OBIETTIVO: Verificare la destinazione degli immobili e nei casi in cui gli stessi risultino non utilizzati, attivare iniziative intese o alla alienazione o a forme di utilizzo, anche a carattere sociale o comunque di interesse della collettività. Verificare la congruità economica dei canoni di locazione attiva.

REPORT:

4 Si rimanda a quanto contenuto nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

INDICE

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE	
Risultanze della popolazione	3
Risultanze del territorio	4
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente	6
2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	7
3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE	8
Situazione di cassa dell'Ente	8
Livello di indebitamento	8
Debiti fuori bilancio riconosciuti	8
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui	8
Ripiano ulteriori disavanzi	8
4. GESTIONE RISORSE UMANE	9
5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	14

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate	
Tributi e tariffe dei servizi pubblici	4
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale	4
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità	4
b) Spese	
Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali	6
Programmazione triennale del fabbisogno di personale	6
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi	6
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche	6
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	10
c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa	11
d) Principali obiettivi delle missioni attivate	13
e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali	18
f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica	20
g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)	23
h) Altri eventuali strumenti di programmazione	24

Allegati

DOVERA,

Il Segretario

***Il Responsabile
della Programmazione***

***Il Responsabile
del Servizio Finanziario***

Il Rappresentante Legale